



UNICEF/Serbia/2021/V. Zivogovic

Donne e bambine partecipano ai laboratori di sostegno psicosociale sostenuti dall'UNICEF a Vranje, in Serbia.

unicef   
per ogni bambino

## Appello di emergenza per l'infanzia

# Crisi Rifugiati e Migranti in Europa

## IN EVIDENZA

- Quasi 97.000<sup>2</sup> persone tra rifugiati e migranti sono arrivate in Europa tra gennaio e agosto 2021, un incremento del 95% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un flusso che presumibilmente proseguirà anche nel 2022. Tale numero comprende circa 25.000<sup>3</sup> bambini, di cui 9.300<sup>4</sup> separati dai genitori e non accompagnati da adulti. I bambini in movimento sono particolarmente vulnerabili e necessitano di urgente assistenza e protezione.
- La pandemia di COVID-19 ha compromesso anni di progressi compiuti per migliorare la salute, l'istruzione e la protezione dei bambini. L'impatto socioeconomico dell'emergenza ha messo a dura prova le capacità dei paesi di fronteggiare e rispondere ai bisogni umanitari di rifugiati e migranti.
- Ora più che mai, l'UNICEF deve continuare a lavorare con altre agenzie e partner delle Nazioni Unite per aiutare i governi e le comunità ospitanti a limitare le conseguenze del COVID-19 e a tutelare i diritti dei bambini in movimento e delle loro famiglie.
- Per il 2022, l'UNICEF necessita di 42 milioni di dollari per supportare i governi ospitanti a garantire che i bambini e le famiglie di rifugiati e migranti che giungono in Europa abbiano accesso ai servizi sanitari, nutrizionali, di protezione, idrici e igienico-sanitari, educativi.

## OBIETTIVI PROGRAMMATI



### 35.201

donne e bambini beneficiari di servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla Violenza di Genere



### 33.490

bambini da assistere per l'accesso all'istruzione



### 5.885

minori non accompagnati da sostenere con forme alternative di assistenza e servizi su base familiare

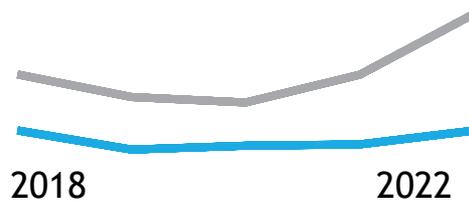


### 132.430

persone da coinvolgere in iniziative di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario

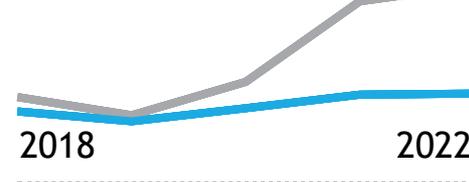
## IN BISOGNO DI ASSISTENZA

**655.000** **148.000**  
persone<sup>5</sup> bambini<sup>6</sup>



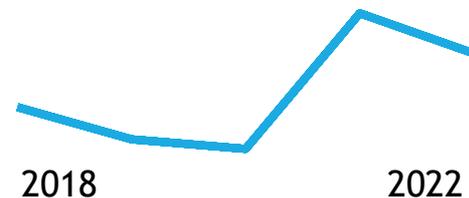
## DA RAGGIUNGERE

**253.400** **79.700**  
persone<sup>7</sup> bambini<sup>8</sup>



## FONDI NECESSARI

**42**  
milioni \$



## SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Al mese di agosto 2021, l'Europa ospitava più di 655.000 rifugiati e migranti in strutture ricettive o tramite altri tipi di sistemazione, il 23% dei quali minorenni<sup>9</sup>. Nel 2021, l'allentamento delle misure di contenimento del COVID-19 ha permesso la ripresa della mobilità internazionale e, tra gennaio e agosto, oltre 97.000 rifugiati e migranti<sup>10</sup> – incluso un 25% di minori, di cui il 38% non accompagnati<sup>11</sup> – sono arrivati in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia, con un aumento del 95% rispetto allo stesso periodo del 2020. Si prevede che il numero di persone in fuga da contesti umanitari altamente instabili e rapido deterioramento in Afghanistan, Siria e in altri paesi del nord Africa e dell'Africa Sub-Sahariana continuerà a crescere anche nel 2022. Nel 2021, l'Italia ha registrato circa 40.000 nuovi arrivi ed è attualmente il paese che ospita il maggior numero di rifugiati e migranti in Europa, con 377.000 persone, tra cui 77.000 minori, di cui 8.000 non accompagnati.<sup>12</sup> Tra gennaio e agosto 2021, 33.784 rifugiati e migranti sono arrivati in Serbia, 11.492 in Bosnia-Erzegovina, 4.934 in Bulgaria e 2.330 in Montenegro.<sup>13</sup> Rispetto all'anno precedente, il numero netto di nuovi arrivi in Grecia è diminuito. Tuttavia, il numero di arrivi registrati al mese di agosto resta elevato, con 75.000 persone tra rifugiati e migranti, compresi 31.000 bambini sotto i 18 anni, 2.400 dei quali non accompagnati.<sup>14</sup>

L'aumento dei nuovi arrivi ha messo a dura prova la capacità dei paesi di assicurare sostegno alle popolazioni di rifugiati e migranti e la gestione del maggior numero di persone. Il sovraffollamento delle strutture di accoglienza ha generato ulteriori difficoltà nella fornitura a bambini e famiglie di servizi igienico-sanitari adeguati, l'accesso ai servizi sanitari, di protezione e per l'apprendimento.

La carenza di misure di prevenzione e risposta alla violenza di genere (GBV) continua a rappresentare un grave rischio per donne e ragazze. La vulnerabilità dei minori non accompagnati è accentuata da sistemi di accoglienza, identificazione e protezione inadeguati e dalla disponibilità limitata di soluzioni di accoglienza e di tutela alternative. Le rigide misure di quarantena imposte dal COVID-19 nei centri di accoglienza e transito, già carenti di risorse, hanno creato ulteriori disagi psicosociali per le famiglie e inasprito le privazioni che colpiscono bambini e adolescenti. Il distanziamento sociale, per esempio, ha limitato le opportunità educative in presenza e la mancanza di dispositivi digitali e di connessione Internet ha impedito l'accesso alla didattica a distanza.

Alla luce del continuo peggioramento della situazione umanitaria a livello globale, si prevede che il numero di persone in cerca di un rifugio in Europa continuerà a crescere. Per gestire qualsiasi ulteriore flusso di rifugiati e migranti e mitigare in modo sostenibile i potenziali rischi per popolazioni già vulnerabili, priorità dell'UNICEF resteranno le attività multisettoriali di advocacy, coordinamento e risposta inclusiva a livello locale, nazionale e di Unione Europea.

## BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



**472.000**

i rifugiati e migranti in sei paesi<sup>15</sup>



**110.000**

i bambini e gli adolescenti rifugiati e migranti in sei paesi<sup>16</sup>



**25.000**

i minori rifugiati e migranti arrivati in Europa nel 2021<sup>17</sup>



**10.500**

bambini separati dai genitori e non accompagnati da adulti che necessitano di assistenza<sup>18</sup>

## STORIE DI VITA SUL CAMPO



"Siamo così felici di essere diventati genitori. Siamo consapevoli delle tante difficoltà che la nostra situazione comporta, ma quando vediamo i nostri figli e i loro sorrisi, dimentichiamo tutto".

Habib, di sei mesi, è nato a Bihac e vive con i suoi genitori nel *Centro di Accoglienza Temporanea* di Sedra. Sua madre ricorda quanto sia stato difficile per loro, genitori inesperti e in condizioni particolarmente difficili, ottenere cure adeguate per il figlio.

Il *Centro per mamme e bambini*, allestito nel *Centro di Accoglienza Temporanea* di Sedra con il sostegno dell'UNICEF e dei partner di settore, aiuta i nuovi genitori con forniture di pannolini, prodotti per l'igiene, servizi di consultorio e consigli sull'allattamento.

**Per conoscere meglio la storia di Farid and Iman**

Farid e Iman sono richiedenti asilo provenienti dall'Iran e vivono da più di due anni nel *Centro di Accoglienza Temporanea* di Sedra, in Bosnia-Erzegovina. Nella foto la figlia, Azami, di otto mesi.

La risposta dell'UNICEF all'emergenza dei rifugiati e migranti in Europa sarà adattata all'evolversi della pandemia di COVID-19 e ad altre situazioni di crisi. Nel 2022, l'UNICEF collaborerà con le autorità locali, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, le altre agenzie delle Nazioni Unite e le organizzazioni della società civile, per garantire la tutela dei diritti dei bambini in movimento e delle loro famiglie.

L'UNICEF sosterrà misure di advocacy basate su evidenze concrete e supporterà i governi ad allineare le politiche nazionali alle norme internazionali. L'UNICEF investirà nel potenziamento dei sistemi e delle capacità di risposta nazionali per affrontare i bisogni immediati e a lungo termine dei bambini rifugiati e migranti, compresi quelli con disabilità.

Tale impegno si concentrerà sul miglioramento delle condizioni di accoglienza e sulla maggiore disponibilità di servizi essenziali nei settori *Sanità, Nutrizione, Istruzione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia* e violenza di genere.

Gli operatori sanitari, sociali e di prima linea riceveranno una formazione specifica su come individuare e ridurre i rischi per la salute e la protezione dell'infanzia e guidare i minori e le famiglie nelle procedure per la richiesta di asilo. L'UNICEF darà priorità al sostegno ai minori non accompagnati, preferibilmente in seno alle comunità, incluso per l'assistenza legale e promuovendo forme di tutoraggio.

I bambini riceveranno accesso all'istruzione ordinaria e informale, anche prescolare. Gli insegnanti saranno formati per supportare un'istruzione inclusiva e una didattica mista. Le madri saranno assistite nell'accesso ai servizi sanitari, nutrizionali e vaccinali e nella cura dei propri bambini.

Le vittime di violenze di genere e i gruppi a rischio riceveranno informazioni, consulti specialistici e servizi di supporto adeguati all'età e al genere.

Ai bambini e ai giovani non accompagnati sarà garantito l'accesso ai servizi integrati per la salute mentale e al sostegno psicosociale, e ad opportunità di sviluppo delle abilità di vita, e saranno dotati di una piattaforma adeguata per esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni.

Informazioni sulla prevenzione del COVID-19 e l'accesso ai servizi dedicati raggiungeranno rifugiati e migranti in modo mirato. L'UNICEF continuerà a sostenere l'integrazione di rifugiati e dei migranti nei piani vaccinali anti COVID-19 dei vari paesi e assicurerà forniture di acqua, prodotti igienico-sanitari e abbigliamento invernale a bambini e famiglie.

A livello regionale, l'UNICEF coordinerà i sistemi di monitoraggio dei rischi per rafforzare la preparazione della risposta e gestire al meglio le conoscenze. Continuerà a fornire supporto tecnico e di emergenza ai servizi di protezione specializzati per i bambini rifugiati e migranti, con particolare attenzione ai bambini non accompagnati ospitati nei paesi che accolgono il maggior numero di rifugiati e migranti. Ad esempio, lo *Specialista Regionale di Protezione dell'infanzia* distaccato a Ceuta, in Spagna, ha fornito supporto tecnico e di coordinamento, incluso sostenendo un'analisi di *Valutazione del Superiore interesse del minore (BIA)* e una conseguente *Determinazione del Superiore del minore (BID)*. L'UNICEF promuoverà attività di advocacy tra le diverse agenzie per integrare i diritti dell'infanzia nel *Patto sulle Migrazioni* dell'Unione Europea. Le attività di advocacy si concentreranno sulla riforma delle politiche nazionali e regionali per la tutela del diritto dei minori a una migrazione sicura, sul miglioramento delle procedure di determinazione del superiore interesse e di accertamento dell'età del minore.

L'UNICEF interverrà per porre fine alla detenzione dei minori migranti, favorire il libero accesso ai servizi sociali essenziali e il ricollocamento dei minori non accompagnati e separati dai genitori in altri Stati membri dell'Unione Europea.

L'Appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali di intervento per l'azione umanitaria.



### Salute e Nutrizione

- **3.795** madri e bambini con meno di 1 anno da assistere con servizi sanitari e nutrizionali, anche nei centri per madri e bambini
- **6.386** bambini da assistere con un migliore accesso a visite mediche, consulti specialistici e vaccini salvavita



### Acqua e Igiene

- **7.260** donne e bambini da assistere con aiuti essenziali appropriati alla loro cultura, come indumenti, prodotti per l'igiene infantile e l'igiene intima personale



### Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA\*

- **35.201** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere.
- **5.885** minori non accompagnati da sostenere con forme alternative di assistenza e servizi su base familiare
- **27.770** minori da raggiungere con servizi di supporto per la protezione dell'infanzia - per la salute mentale e il sostegno psicosociale, consulenza legale e gestione di casi individuali - e con standard di protezione adeguati
- **2.745** operatori sociali di prima linea e persone in cura minori da formare per una migliore conoscenza e maggiori competenze sugli standard di protezione dell'infanzia
- **11.165** donne, ragazze, uomini e ragazzi - inclusi rifugiati, migranti e comunità ospitanti - da assistere con informazioni sulla violenza di genere, i servizi disponibili e le modalità di accesso
- **1.295** operatori di prima linea da formare per una migliore conoscenza e competenze in materia di prevenzione e risposta alla violenza di genere



### Istruzione

- **33.490** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **2.712** insegnanti da formare sul tema dell'inclusione dei bambini rifugiati e migranti



### Partecipazione di adolescenti e giovani

- **13.350** ragazze e ragazzi adolescenti da sostenere con maggiori opportunità partecipative, di inclusione sociale, di responsabilizzazione ed emancipazione



### Multisettoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)\*\*

- **50.250** persone da raggiungere con messaggi sulla prevenzione e l'accesso ai servizi
- **132.430** persone da coinvolgere in iniziative di comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario<sup>50</sup>

\* GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

\*\* HCT (*Coordinamento umanitario nazionale*), C4D (*Comunicazione per lo Sviluppo*), RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite*).

## FONDI NECESSARI PER IL 2022

Per il 2022, l'UNICEF necessita 42 milioni di dollari per poter rispondere ai bisogni immediati e di lungo periodo di bambini e adolescenti rifugiati e migranti e delle loro famiglie in sei paesi europei.<sup>19</sup> I fondi necessari per il 2022 sono diminuiti per il passaggio di gestione dei servizi per *Acqua e Igiene* alle autorità locali in Grecia, come concordato con il governo.<sup>20</sup> Con il numero complessivo di persone bisognose di assistenza che aumenterà nel 2022, la risposta dell'UNICEF sarà sostenuta congiuntamente con i governi nazionali, con l'obiettivo mirato a colmare le principali lacune nei servizi essenziali per *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'Infanzia*, per la *Violenza di Genere*, e per rispondere ai bisogni emergenti a causa della pandemia di COVID-19.

L'UNICEF darà priorità ai servizi di *Protezione dell'Infanzia* per i minori non accompagnati, sostenendoli con forme alternative di assistenza e per il ricongiungimento familiare. Sarà inoltre sostenuta la formazione degli operatori di prima linea sui servizi per la salute mentale, di sostegno psicosociale e per lo sviluppo delle competenze personali. I fondi per l'*Istruzione* consentiranno di potenziare attività di inclusione per la scuola ordinaria e programmi strutturati di istruzione informale, compreso il programma *All Children in School* in Grecia.

La pandemia di COVID-19 e il suo impatto socioeconomico hanno aggravato ulteriormente la situazione dei bambini rifugiati e migranti in Europa. L'UNICEF necessita pertanto di fondi tempestivi che possano essere utilizzati in modo flessibile, per attuare una risposta mirata e integrata volta ad affrontare i bisogni immediati e ridurre le conseguenze a lungo termine.



Settore	Fondi necessari per il 2022 (\$ USA)
Salute e Nutrizione	2.252.000
Acqua e Igiene	804.000
Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA	18.062.100
Istruzione	17.980.000
Partecipazione di adolescenti e giovani	1.095.000
Capacità tecnico-operativa dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale	1.100.000
Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)	719.000
<b>Totale</b>	<b>42.012.100</b>

\*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: *Acqua e Igiene* (1,9%), *Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)* (1,7%).

Settore	Grecia	Italia	Bulgaria	Bosnia Erzegovina	Serbia	Montenegro	Ufficio Regionale	Totale fondi necessari 2022 (\$USA)
Sanità e Nutrizione	418.000	420.000	924.000	200.000	240.000	50.000	-	2.252.000
Acqua e Igiene	-	-	240.000	264.000	300.000	-	-	804.000
Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA	6.878.500	5.313.600	4.020.000	1.020.000	720.000	110.000	-	18.062.100
Istruzione	14.200.000	1.600.000	1.500.000	360.000	240.000	80.000	-	17.980.000
Partecipazione di adolescenti e giovani	200.000	655.000	-	180.000	60.000	-	-	1.095.000
Capacità tecnica dell'Ufficio Regionale	-	-	-	-	-	-	1.100.000	1.100.000
Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)	300.000	385.000	-	24.000	-	10.000	-	719.000
<b>Totale</b>	<b>21.996.500</b>	<b>8.373.600</b>	<b>6.684.000</b>	<b>2.048.000</b>	<b>1.560.000</b>	<b>250.000</b>	<b>1.100.000</b>	<b>42.012.100</b>

1. La risposta dell'UNICEF di salute pubblica e socioeconomica per il COVID-19, compresi gli obiettivi di programma e i fondi necessari, è integrata nei vari *Appelli d'Emergenza* relativi al singolo paese, a più paesi e regionali. Tutti gli interventi relativi ad accelerare l'accesso ai test, terapie e vaccini contro il COVID-19 rientrano nell'*Appello d'Emergenza globale Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*.
2. Le stime si basano sui dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'*Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)* e dell'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)* ad agosto 2021.
3. La stima dell'UNICEF del numero di bambini rifugiati e migranti arrivati in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia tra gennaio e agosto 2021 si basa sui dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero della migrazione e dell'asilo* della Grecia, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'UNHCR e dell'OIM ad agosto 2021.
4. La stima dell'UNICEF del numero di minori non accompagnati rifugiati e migranti arrivati in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia tra gennaio e agosto 2021 si basa sui dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'UNHCR e dell'OIM ad agosto 2021.
5. Popolazione presente in Grecia, Italia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro e stima degli arrivi per settembre-dicembre 2021 e nel 2022. Le stime si basano sulle statistiche del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale (EKKA)*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Ministero dell'Interno* bulgaro, del *Commissariato serbo per i rifugiati e la migrazione*, del *Ministero della sicurezza della Bosnia-Erzegovina*, del *Ministero dell'Interno del Montenegro*, dell'*Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)* e dell'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)*.
6. *Ibid.*
7. Popolazione totale stimata da raggiungere in Grecia (44.410), Italia (187.860), Bulgaria (8.580), Serbia (4.600), Bosnia-Erzegovina (7.700) e Montenegro (230). La cifra totale comprende uomini, donne, ragazzi, ragazze, persone con disabilità e bambini con disabilità. Il totale delle persone da raggiungere comprende circa il 35% di donne/ragazze e lo 0,8% di persone con disabilità. L'UNICEF è impegnato nell'individuazione degli obiettivi basata sui bisogni, il che significa coprire i bisogni insoddisfatti dei bambini, e fungerà da fornitore di ultima istanza laddove ha responsabilità di coordinamento dei gruppi e settori di intervento (*Cluster*).
8. Il dato include 36.400 bambini in Grecia, 29.000 bambini in Italia, 7.000 bambini in Bulgaria, 4.500 bambini in Bosnia-Erzegovina, 2.800 bambini in Serbia e 65 bambini in Montenegro. La cifra totale comprende circa 31.000 ragazze e 48.800 ragazzi. I dati sulla disabilità sui bambini sono stimati allo 0,8% del totale dei bambini raggiunti.
9. La stima dell'UNICEF dei bambini rifugiati e migranti presenti in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia si basa sui dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Ministero dell'Interno bulgaro*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano e dell'UNHCR.
10. La stima dell'UNICEF dei bambini rifugiati e migranti presenti in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia si basa sui dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Ministero dell'Interno bulgaro*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano e dell'UNHCR.
11. Stima dell'UNICEF dei bambini rifugiati e migranti presenti in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Grecia, Italia, Montenegro e Serbia sulla base dei dati dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, del *Ministero degli Affari Interni bulgaro*, del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano e dell'UNHCR.
12. Dati dell'UNHCR, del *Ministero dell'Interno* italiano, del *Ministero del Lavoro* italiano, degli *Istituti di Statistica (ISTAT/ISMU)* e dell'*Istituto Italiano di Studi di Politica Internazionale (ISPI)*, agosto 2021.
13. Dati provenienti dai dati dell'UNHCR, delle statistiche governative serbe e dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, agosto 2021.
14. Stima dell'UNICEF basata sulle statistiche del *Ministero greco della migrazione ed asilo* e del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale*, agosto 2021.
15. Numero stimato di rifugiati e migranti presenti in Grecia, Italia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro sulla base dei dati del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, dell'UNHCR e dell'OIM, agosto 2021.
16. Numero stimato di rifugiati e migranti presenti in Grecia, Italia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro sulla base dei dati del *Ministero greco della migrazione ed asilo*, del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, dell'*Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, dell'UNHCR e dell'OIM, agosto 2021.
17. Stima dell'UNICEF del numero di bambini rifugiati e migranti arrivati nel 2021.
18. Numero di minori non accompagnati e separati (MSNA) presenti in Grecia, Italia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro alla fine di agosto 2021 sulla base delle statistiche del *Centro nazionale greco per la solidarietà sociale (EKKA)*, *Ministero greco della migrazione ed asilo*, *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* italiano, *Agenzia statale bulgara per i rifugiati*, *Ministero dell'Interno bulgaro*, *Commissariato serbo per i rifugiati e la migrazione*, *Ministero della sicurezza della Bosnia-Erzegovina*, *Ministero dell'Interno del Montenegro*, *Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)* e *Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR)*.
19. Grecia, Italia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro.
20. Il fabbisogno di fondi per la Grecia è sceso a 21,9 milioni di dollari per il 2022 da 36,4 milioni di dollari nel 2021. Dopo l'incendio di Moria, come concordato con il governo, l'UNICEF è responsabile della fornitura di servizi di *Acqua e Igiene* per un anno, compresa l'installazione di fondamentali infrastrutture idriche e igienico-sanitarie. Dopo questo periodo, è previsto il passaggio al governo della gestione e funzionamento di tutte le strutture.